



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

MOZIONE

N. 69 del 9 ottobre 2023

PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA

BATTISTI

***AZIONI FINALIZZATE ALLA PROMOZIONE, PROGRAMMAZIONE E
ATTUAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO, VIGILANZA E ASSISTENZA
ALLE LAVORATRICI, AI LAVORATORI E ALLE IMPRESE IN MATERIA DI
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO***



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Consiglio regionale del Lazio

MOZIONE

N. 69 del 9 ottobre 2023

Alla c.a. del Presidente del Consiglio regionale del Lazio
Cons. Antonello Aurigemma

MOZIONE

OGGETTO: *Azioni finalizzate alla promozione, programmazione e attuazione dell'attività di controllo, vigilanza e assistenza alle lavoratrici, ai lavoratori e alle imprese in materia di salute e sicurezza sul lavoro.*

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che

La Carta Costituzionale prevede la tutela della persona umana nella sua integrità psico-fisica come principio assoluto ai fini della predisposizione di condizioni ambientali sicure e salubri.

Lo Statuto della Regione Lazio riconosce nel diritto al lavoro di ogni persona e nella sua funzione sociale, valori fondamentali ed irrinunciabili.

L'ultima indagine dell'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro e Ambiente Vega Engineering, certifica che nei primi sette mesi del 2023 sono 559 le vittime sul lavoro in Italia, delle quali 430 in occasione di lavoro (+4,4% rispetto a luglio 2022) e 129 in itinere (-17,8% rispetto a luglio 2022). Nel Lazio sono già 36 le vittime, un dato in aumento rispetto allo stesso periodo nel 2022.

Tra i settori nei quali si registra il maggior numero di decessi risultano il settore Trasporti, seguito dalle Costruzioni, dalle Attività Manifatturiere e dal Commercio.

Considerato che

Nel corso della precedente legislatura si è avuta una cospicua produzione normativa sul tema della sicurezza sui luoghi di lavoro con l'adozione delle seguenti leggi:

- Legge regionale n° 11 del 17 giugno 2022 concernente 'Disposizioni per la promozione della salute e della sicurezza sul lavoro e del benessere lavorativo. Disposizioni finanziarie varie';
- Legge regionale n° 9 del 17 giugno 2022 concernente 'Disposizioni per la qualità, la tutela e la sicurezza del lavoro nei contratti pubblici';
- Legge regionale n° 4 del 12 aprile 2019 concernente 'Disposizioni per la tutela e la sicurezza dei lavoratori digitali'

Inoltre, con deliberazione della Giunta regionale n. 489/2020 è stato approvato il Protocollo d'Intesa denominato "Coordinamento delle attività di Vigilanza in materia di Salute e Sicurezza sul



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Lavoro tra la Regione Lazio ed i Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPreSAL) della ASL Roma 1, ASL Roma2, ASL Roma 3, ASL Roma 4, ASL Roma 5, ASL Roma 6, ASL Frosinone, ASL Latina, ASL Rieti, ASL Viterbo e l'Ispettorato Interregionale del Lavoro (I.I.L. Centro), l'INAIL - Direzione regionale Lazio, l'INPS - Direzione regionale Lazio e la Direzione Regionale Vigili del Fuoco Lazio" avente ad oggetto la promozione, la programmazione e l'attuazione dell'attività di controllo, vigilanza e assistenza ai lavoratori e alle imprese in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Con tali disposizioni sono stati quindi previsti strumenti normativi, finanziari e di coordinamento finalizzati a migliorare la qualità delle condizioni di lavoro, favorire la formazione, diffondere la cultura e la pratica della salute e della sicurezza in ogni ambiente di lavoro, prevenire i rischi, contrastare il lavoro irregolare, definire forme di vigilanza e controllo in relazione all'applicazione della normativa vigente.

Ritenuto che

Allo stato attuale, al netto dell'importante lavoro portato avanti a livello territoriale dalle ASL, soprattutto nell'ambito della formazione, in applicazione del Protocollo citato, non risultano avviate azioni tese all'attuazione delle suddette previsioni legislative regionali, a partire dall'adozione del Piano strategico regionale in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Le recenti modifiche al Codice degli Appalti introdotte con il d.gls. 36/2023 hanno eliminato il previgente divieto del cosiddetto subappalto "a cascata", lasciando ampio margine di discrezionalità alle Stazioni Appaltanti. Tale liberalizzazione ha come conseguenza il ricorso al subappalto selvaggio al minimo ribasso, producendo un abbattimento dei costi della sicurezza a danno dei lavoratori e delle lavoratrici. Una situazione preoccupante anche in virtù di tutti gli affidamenti relativi ai fondi PNRR.

E' circolata la bozza finale del nuovo accordo Stato-Regioni poi ritirata dal Governo che prevede una riduzione delle ore di formazione sulla sicurezza sul lavoro con la previsione di una diminuzione da 16 a 10 delle ore di formazione per i lavoratori dei settori a rischio alto, consentendo anche la modalità e-learning per la formazione specifica, che andrebbe invece fatta sul campo, viste le procedure di primo soccorso, di esodo e incendi, movimentazione merci, rischi infortuni e rischio chimico.



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Impegna Il Presidente della Regione Lazio e la Giunta Regionale

A dare immediata attuazione alle previsioni legislative vigenti. In particolare:

- Avviare la procedura finalizzata all'adozione del "Piano strategico regionale in materia di salute e sicurezza sul lavoro e piano annuale degli interventi" previsto dalla L. 52 del 21/06/2022, previa convocazione della competente Commissione consiliare con il coinvolgimento delle ASL territoriali, delle parti sociali, dell'Ispettorato Interregionale del Lavoro (I.I.L. Centro), dell'INAIL - Direzione regionale Lazio, dell'INPS - Direzione regionale Lazio e della Direzione Regionale Vigili del Fuoco Lazio;
- Procedere all'istituzione in ogni Provincia del Lazio di una Task Force di coordinamento dell'attività di controllo, vigilanza e assistenza per lavoratori e imprese che coinvolga i Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPreSAL) di ciascuna ASL territoriale, l'Ispettorato del Lavoro di ciascuna Provincia, gli Uffici INAIL e INPS territoriali, i Comandi provinciali dei Vigili del Fuoco, l'ANMIL (Associazione Nazionale fra i lavoratori mutilati e invalidi del Lavoro), le sigle sindacali;
- Prevedere nel prossimo Bilancio regionale un congruo stanziamento in termini di formazione soprattutto per le lavoratrici ed i lavoratori ad alto rischio con particolare attenzione a quella rivolta ai lavoratori in subappalto;
- Effettuare sinergicamente con gli Enti Locali un monitoraggio ed una relativa mappatura per la vigilanza ed il controllo delle condizioni di sicurezza nei cantieri attivi all'esito di appalti e subappalti connessi a finanziamenti di carattere regionale con un'attenzione specifica a quelli relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.
- Attivare un Protocollo d'Intesa con le Stazioni Appaltanti finalizzato alla definizione di specifiche prescrizioni sui livelli di sicurezza da indicare tassativamente nei documenti di gara per tutti gli appalti e i subappalti.
- Costruire, di concerto con gli Enti Locali, iniziative finalizzate alla diffusione della cultura della sicurezza sui luoghi di lavoro anche attraverso la realizzazione di monumenti dedicati alle vittime di incidenti sul lavoro.

Roma, 9 Ottobre 2023

Firma della Consigliera

Firmato digitalmente da: Sara
Battisti
Data: 09/10/2023 12:29:26



Via della Pisana, 1301 00163 Roma
Mail: sbattisti@regione.lazio.it
www.consiglio.regione.lazio.it